

## IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI  
E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

## CONSIGLIO

PIANO D'AZIONE PLURIENNALE 2014-2018 IN MATERIA DI GIUSTIZIA ELETTRONICA  
EUROPEA

(2014/C 182/02)

## I. INTRODUZIONE

1. Il 6 dicembre 2013 il Consiglio GAI ha adottato la nuova strategia in materia di giustizia elettronica europea 2014-2018 <sup>(1)</sup>. La strategia definisce i principi generali e gli obiettivi della giustizia elettronica europea e fissa gli orientamenti generali per l'istituzione di un corrispondente nuovo piano d'azione pluriennale in materia di giustizia elettronica europea nel primo semestre 2014.
2. Il presente piano d'azione, riportato in allegato, contiene l'elenco dei progetti presi in considerazione ai fini dell'attuazione nel periodo 2014-2018, con l'indicazione dei partecipanti, delle azioni per la loro attuazione pratica e di un calendario indicativo, ove possibile, per consentire al gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica) di dare un seguito concreto al piano d'azione.
3. Il secondo piano d'azione pluriennale in materia di giustizia elettronica europea intende consolidare i lavori già intrapresi e portare avanti questo sviluppo positivo a livello nazionale ed europeo. Quest'opera dovrebbe essere inoltre considerata parte di un'evoluzione più ampia verso uno spazio europeo di giustizia nel contesto delle discussioni in corso sullo sviluppo futuro del settore della giustizia e degli affari interni.
4. Nelle discussioni dell'autunno 2013 sotto presidenza lituana, proseguite sotto presidenza ellenica nel primo semestre 2014, tra gli Stati membri si è delineato un sostanziale consenso in ordine all'ulteriore sviluppo della giustizia elettronica come una delle pietre miliari del funzionamento efficace della giustizia negli Stati membri e a livello europeo.

## II. PIANO D'AZIONE

5. L'attuazione della strategia richiede un piano d'azione globale inteso a migliorare il funzionamento complessivo dei sistemi di giustizia elettronica negli Stati membri e a livello europeo.
6. Con riguardo alla strategia in materia di giustizia elettronica europea (2014-2018) <sup>(2)</sup> e fatti salvi progetti e sviluppi nazionali nel settore della giustizia elettronica, il portale europeo della giustizia elettronica — ospitato e gestito dalla Commissione in conformità alle linee guida del Consiglio — è un elemento fondamentale nell'erogazione della giustizia elettronica a livello europeo.
7. Quest'obiettivo è rispecchiato nell'elenco allegato di progetti attinenti all'accesso all'informazione nel settore della giustizia, all'accesso alla giustizia e ai procedimenti stragiudiziali in situazioni transfrontaliere nonché alla comunicazione tra autorità giudiziarie.

<sup>(1)</sup> Pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 21 dicembre 2013 (2013/C 376/06).

<sup>(2)</sup> Si rileva che il paragrafo 17 della strategia in materia di giustizia elettronica europea 2014-2018 indica che «La giustizia elettronica europea dovrebbe mirare ad una maggiore coerenza con il quadro generale della pubblica amministrazione elettronica, [...]»

## Progetti

8. Lo sviluppo della giustizia elettronica europea dovrebbe comprendere azioni a livello sia nazionale che europeo.
9. Per tutti i progetti di giustizia elettronica, nuovi e in corso, ci si dovrebbe adoperare per ottenere la base di partecipazione più ampia possibile al fine di garantire che siano soddisfatte le aspettative degli utenti e che i progetti si caratterizzino per la fattibilità a lungo termine e l'efficienza in termini di costi. I nuovi progetti sviluppati nell'ambito della giustizia elettronica europea devono pertanto essere in grado di coinvolgere tutti gli Stati membri dell'Unione europea e tutti gli Stati membri dovrebbero essere incoraggiati a partecipare a tutti i progetti su base volontaria.
10. In questa prospettiva, i nuovi progetti con un possibile impatto sulla giustizia elettronica europea pianificati dagli Stati membri e non inclusi nell'allegato dovrebbero essere prima discussi, per quanto possibile, nell'ambito del gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica) per una valutazione globale degli aspetti pratici e di altri aspetti rilevanti del progetto interessato. In questo modo sarebbe inoltre possibile tenere adeguatamente conto delle esigenze e delle opinioni di altri Stati membri e della Commissione ed evitare duplicazioni.
11. Nella pianificazione dei lavori futuri occorrerebbe ricercare un giusto equilibrio tra innovazione e consolidamento. Per ragioni di efficienza in termini di costi e tenuto conto delle limitate risorse disponibili, sarebbe opportuno proseguire i progetti in corso ed estenderli al numero più ampio possibile di Stati membri prima di avviarne di nuovi. Gli sviluppi notevoli registrati negli ultimi anni nel settore della giustizia negli Stati membri dimostrano tuttavia che dovrebbero essere incoraggiati nuovi progetti emergenti ed innovativi.

## Finanziamento di progetti

12. Gli Stati membri dovrebbero cooperare tra loro su base volontaria per assicurare il finanziamento dei progetti proposti.
13. La Commissione continuerà a finanziare lo sviluppo, la gestione e la traduzione del portale europeo della giustizia elettronica e a fornire opportunità di finanziamento per progetti di giustizia elettronica con un valore aggiunto, ad esempio nell'ambito del programma «Giustizia» per il periodo 2014-2020<sup>(3)</sup> o di altri programmi come il meccanismo per collegare l'Europa<sup>(4)</sup> o l'ISA<sup>(5)</sup> o il programma che gli succederà.

### A. Accesso alle informazioni nel settore della giustizia

1. *Informazione attraverso il portale della giustizia elettronica*
14. Per assicurare un approccio coordinato, la Commissione dovrebbe continuare a presentare regolarmente un piano di lavoro all'inizio di ogni semestre.
15. Il portale della giustizia elettronica dovrebbe continuare a fornire informazioni generali a cittadini, imprese, operatori della giustizia e amministrazioni della giustizia in merito alla legislazione e alla giurisprudenza dell'UE e degli Stati membri nonché fornire accesso a EUR-Lex e N-Lex.
16. Il portale dovrebbe inoltre costituire un mezzo di accesso ad informazioni specifiche nel settore della giustizia a livello nazionale, europeo e internazionale.
17. Inoltre, per migliorare l'efficacia del portale della giustizia elettronica verrà condotta un'indagine sulle esigenze degli utenti. Si dovrebbero anche intraprendere attività supplementari finalizzate ad una maggiore facilità d'uso del portale.

<sup>(3)</sup> Regolamento (UE) n. 1382/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che istituisce il programma «Giustizia» per il periodo 2014-2020.

<sup>(4)</sup> Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GUL 348 del 20.12.2013, pag. 129).

<sup>(5)</sup> Decisione n. 922/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (ISA).

18. Le informazioni su sistemi sviluppati nell'ambito di iniziative intraprese da membri delle professioni legali (ad esempio avvocati, notai e ufficiali giudiziari), o l'interconnessione con i medesimi, dovrebbero continuare ad essere considerate ai fini dell'inclusione nel portale della giustizia elettronica, in consultazione con i soggetti interessati. In futuro potrebbero essere prese in considerazione anche le iniziative di altri pertinenti soggetti interessati, come i mediatori o i periti giudiziari.
19. Per quanto riguarda il contenuto informativo del portale, i fornitori di contenuti, compresi in particolare gli Stati membri e la Commissione, sono responsabili dell'esattezza e dell'aggiornamento delle informazioni delle rispettive pagine di contenuto. Almeno una volta all'anno i fornitori di contenuti dovrebbero riesaminare e, se necessario, aggiornare le informazioni da essi fornite.

## 2. *Registri*

20. Il portale europeo della giustizia elettronica dovrebbe anche offrire un punto di accesso unico, mediante interconnessioni, alle informazioni contenute nei registri nazionali pertinenti al settore della giustizia gestiti da organismi nazionali pubblici o professionali e aventi l'obiettivo di agevolare l'amministrazione della giustizia e l'accesso alla medesima, purché negli Stati membri ricorrano i necessari presupposti tecnici e legali per tali interconnessioni.
21. L'azione in questo settore dovrebbe essere incentrata sull'interconnessione dei registri che presentino un interesse per i cittadini, le imprese, gli operatori della giustizia e i magistrati.

## 3. *Web semantico*

22. Si dovrebbe proseguire lo sviluppo di mezzi efficaci per lo scambio transfrontaliero di informazioni giuridiche, in particolare di dati relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e ai glossari giuridici (ad esempio Legivoc) europei o nazionali.
23. Diversi progetti possono affrontare tale questione e accrescere lo scambio e l'interoperabilità semantica dei dati giuridici in tutta l'Europa e oltre. Identificazione unica, metadati comuni e ontologie delle informazioni giuridiche sono gli elementi fondanti del web semantico giuridico europeo.

## B. *Accesso alla giustizia e procedimenti stragiudiziali in situazioni transfrontaliere*

### 1. *Aspetti generali*

24. L'esercizio dell'azione in giudizio e l'avvio di procedimenti stragiudiziali, in particolare in situazioni transfrontaliere, dovrebbero essere agevolati mediante la disponibilità della comunicazione con mezzi elettronici tra organi giurisdizionali e parti del procedimento nonché testimoni, periti e altri partecipanti.
25. Inoltre, sarebbe opportuno ampliare il ricorso alla videoconferenza, alla teleconferenza o ad altri mezzi appropriati di comunicazione a distanza per le udienze, se opportuno, al fine di eliminare la necessità della comparizione personale dinanzi all'organo giurisdizionale per la partecipazione al procedimento giudiziario, segnatamente nei casi transfrontalieri.

### 2. *Cooperazione con i magistrati e gli operatori della giustizia*

26. I magistrati e i pertinenti operatori della giustizia degli Stati membri (quali avvocati, notai e ufficiali giudiziari) dovrebbero essere coinvolti nelle future discussioni nel settore della giustizia elettronica per assicurare che le soluzioni sviluppate soddisfino le reali esigenze dei loro potenziali destinatari.
27. In tal modo si consentirebbe un contatto diretto con i settori professionali ai quali fundamentalmente si rivolge la giustizia elettronica, al fine di discutere questioni di interesse comune e sensibilizzare agli sviluppi più recenti nel settore della giustizia elettronica.

28. La strategia in materia di giustizia elettronica europea prevede l'istituzione di un meccanismo di cooperazione con i magistrati e gli operatori della giustizia. In tale contesto, sarà organizzata una riunione annuale con i rappresentanti dei magistrati e degli operatori della giustizia (ad esempio avvocati, notai e ufficiali giudiziari) per consentire un regolare scambio di opinioni con tali gruppi professionali<sup>(6)</sup>. Queste riunioni saranno organizzate sotto forma di punti specifici nell'ordine del giorno delle riunioni periodiche del gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica).
29. I rappresentanti dei magistrati e degli operatori della giustizia dovrebbero essere associati quanto più possibile ai lavori dei gruppi informali e dei gruppi di esperti della Commissione per quanto riguarda i progetti di loro diretto interesse.
30. Le reti giudiziarie europee in materia civile e commerciale nonché penale rivestono un ruolo importante nello sviluppo della giustizia elettronica e la stretta collaborazione con entrambe le reti dovrebbe essere continuata.

### C. *Comunicazione tra autorità giudiziarie*

31. Lo sviluppo della comunicazione elettronica tra le autorità giudiziarie degli Stati membri, più in particolare nel quadro degli atti adottati nell'ambito dello spazio giudiziario europeo in materia civile, penale e amministrativa, dovrebbe proseguire (ad esempio mediante videoconferenza o scambio elettronico sicuro di dati).
32. In tale contesto si dovrebbe proseguire lo sviluppo del portale della giustizia elettronica quale efficace strumento di lavoro per operatori della giustizia e autorità giudiziarie fornendo una piattaforma e funzionalità individuali per uno scambio d'informazioni efficace e sicuro, anche attraverso la rete e-CODEX.

### D. *Questioni orizzontali*

#### 1. *Aspetti generali*

33. Taluni aspetti attinenti all'azione futura sono di natura più generale e riguardano diversi settori della giustizia elettronica. Lo sviluppo di progetti informatici su vasta scala, come e-CODEX, è stato coronato da successo ed è opportuno assicurare l'integrazione e il seguito dei risultati del progetto e-CODEX nel portale della giustizia elettronica<sup>(7)</sup>.

#### 2. *Ordine di priorità dei lavori*

34. I progetti da includere nel piano d'azione, riportati nell'allegato, sono stati suddivisi in due diverse categorie: progetti «A» e «B»<sup>(8)</sup>:

35. L'elenco dei progetti «A» è prioritario. Si tratta di progetti che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- a) progetti che derivano da un obbligo stabilito da un atto giuridico dell'Unione europea<sup>(9)</sup>; o
- b) progetti in corso basati sul piano d'azione 2008-2013 che sono stati accettati dal gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica)<sup>(10)</sup>.

36. I progetti «B» corrispondono a quei progetti che non rientrano nella categoria «A», ma che

- a) perseguono gli obiettivi definiti nella strategia europea in materia di giustizia elettronica per il periodo 2014-2018; e che

<sup>(6)</sup> Il gruppo dovrà preparare tali riunioni in anticipo, definendo in particolare i gruppi professionali di riferimento che dovrebbero partecipare a tali riunioni. Per quanto riguarda i rappresentanti dei magistrati, dovrebbe spettare a ciascuno Stato membro l'indicazione del rappresentante per tali riunioni.

<sup>(7)</sup> Queste tematiche potrebbero essere ulteriormente esplorate nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF).

<sup>(8)</sup> Il gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica) ha esaminato anche altri progetti di interesse che non sono stati selezionati come progetti A o B, ma che potrebbero essere riesaminati dal gruppo in una fase successiva.

<sup>(9)</sup> Le scadenze stabilite da tali atti devono essere rispettate nell'ambito dell'attuazione dei medesimi.

<sup>(10)</sup> Nella misura in cui i risultati di tali progetti siano da integrare nel portale europeo della giustizia elettronica, il gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica), dopo aver considerato il loro valore aggiunto in considerazione di altre iniziative e delle risorse disponibili, prenderà una decisione in merito alla priorità della loro integrazione.

b) il gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica) ha considerato di importanza fondamentale, tenuto conto della materia che trattano, al fine di conseguire gli obiettivi definiti nella strategia europea in materia di giustizia elettronica.

37. Durante il controllo del seguito dato all'attuazione del presente piano d'azione, il gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica) stabilirà quali dei progetti «B» di cui al punto 36 debbano essere attuati in via prioritaria, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disponibili nonché dei principi d'azione enunciati al punto 9.
38. Per consentire la necessaria flessibilità in sede di attuazione del presente piano d'azione, il gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica) può inoltre decidere di introdurre nuove iniziative o di spostare i progetti da una categoria all'altra per tener conto di nuovi sviluppi.

### 3. *Esame delle proposte legislative*

39. Al fine di assicurare un uso coerente delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro dell'attuazione di nuovi atti legislativi dell'UE nel settore della giustizia, la giustizia elettronica dovrebbe essere integrata in tutti i futuri atti legislativi adottati in tale settore, senza pregiudicare il mandato del gruppo pertinente del Consiglio. A tal fine, tutti i futuri atti legislativi dovrebbero essere vagliati prima della loro adozione e il gruppo dovrebbe essere in grado di esprimere il proprio parere, se necessario, al fine di assicurare che sia sempre tenuta in conto la possibilità di usare sistemi di giustizia elettronica.

### E. *Relazioni esterne*

40. Si dovrebbe portare avanti la cooperazione nel settore della giustizia elettronica con i paesi non appartenenti all'UE rispettando opportunamente le norme istituzionali stabilite a livello dell'UE. Questi paesi dovrebbero essere incoraggiati ad adottare soluzioni tecnologiche e modelli di informazione comparabili a quelli usati nell'UE in tale settore, così da creare un ambiente interoperabile per una futura cooperazione su base volontaria.
41. I paesi aderenti e altri Stati non appartenenti all'UE interessati potrebbero anche essere coinvolti in merito a specifici punti da definirsi nell'ambito della giustizia elettronica, come le videoconferenze e le discussioni nell'ambito di e-CODEX.
42. Il gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica) dovrebbe vagliare quali tipi di contatti stabilire con determinati paesi non appartenenti all'UE.

### F. *Struttura di governance*

43. È opportuno esaminare ulteriormente una soluzione per il consolidamento dei risultati relativi all'attuazione del presente piano d'azione, quali i risultati del progetto e-CODEX. Inoltre si fa presente che la struttura di lavoro complessiva posta in essere nel piano d'azione pluriennale 2009-2013 in materia di giustizia elettronica (punti da 57 a 63) è applicabile nell'ambito dell'attuazione del presente secondo piano d'azione.

### G. *Seguito*

44. Il gruppo controllerà, almeno semestralmente, l'attuazione del piano d'azione che dovrebbe eventualmente essere adattato in funzione delle esigenze e degli sviluppi futuri. È opportuno tener presente che la realizzazione delle azioni indicate nell'allegato comporterà costi notevoli e/o oneri amministrativi aggiuntivi per gli Stati membri e per la Commissione. Il gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica) dovrebbe pertanto stabilire con cura l'ordine di priorità dei progetti.
45. Gruppi informali degli Stati membri coinvolti in specifici progetti possono riunirsi per realizzare progressi nei pertinenti settori di attività. L'organizzazione dei lavori di questi gruppi informali sarà trattata in modo particolareggiato in un documento distinto.
46. Il Consiglio valuterà le attività di attuazione nel primo semestre del 2016 e proporrà eventuali azioni per migliorare il funzionamento della giustizia elettronica.

### III. **CONCLUSIONI**

47. Si invita il Coreper/Consiglio ad adottare il presente piano d'azione nella riunione del 6 giugno 2014.
-

## A. Accesso alle informazioni nel settore della giustizia

## 1. Informazione attraverso il portale della giustizia elettronica

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
1. Portale europeo della giustizia elettronica (aspetti generali)	— Commissione e Stati membri — Gruppo «Legislazione on line» (Giustizia elettronica), se necessario	a) aggiornamento dei contenuti statistici <sup>(1)</sup> b) ampliamento dei contenuti statistici (in base a piani di lavoro semestrali relativi ai contenuti) c) inclusione delle funzionalità definite nel presente piano d'azione	2014-2018 (in corso)	A
2. Portale europeo della giustizia elettronica Informazioni sui minori (raccogliere informazioni sui minori nel contesto dei procedimenti giudiziari)	— Stati membri e Commissione	— gruppo informale		B
3. Istituti penitenziari (informazioni su competenza e ubicazione degli istituti penitenziari)	— Stati membri — Commissione	— gruppo informale		B
4. Portale europeo della giustizia elettronica <sup>(2)</sup> Giustizia elettronica per operatori di giustizia in materia penale: raccogliere le esperienze pratiche delle autorità giudiziarie nel settore della giustizia penale dell'UE e garantirne la disponibilità (Iniziativa per la gestione delle conoscenze in materia penale)	— Stati membri, Commissione, Eurojust, membri dell'RGE, magistrati delle procure e altri rappresentanti degli Stati membri — Commissione	— gruppo informale		B (non prioritario per la traduzione da parte della Commissione)

<sup>(1)</sup> Includerà informazioni integrative sulle vittime di reato.

<sup>(2)</sup> Raccogliere informazioni aggiornate nel settore della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale e garantirne la disponibilità.

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
5. Portale europeo della giustizia elettronica Dati aperti sulla giustizia	— Stati membri — Commissione	— gruppo informale		B
6. Portale europeo della giustizia elettronica Informazione e assistenza ai cittadini per la soluzione di problemi relativi ai diritti fondamentali (linee guida destinate ai cittadini per la risoluzione di problemi giuridici)	— Stati membri e Commissione	— gruppo informale	2014-2015	B (cfr. anche l'azione 36)
7. Portale europeo della giustizia elettronica Aste giudiziarie Informazioni sulle aste giudiziarie	— Stati membri e Commissione	— gruppo informale		B — limitato ai collegamenti
8. Portale europeo della giustizia elettronica Annunci giudiziari ufficiali	— Stati membri e Commissione			B — limitato ai collegamenti
9. Banca dati sul diritto dei consumatori	— Stati membri e Commissione	— attuazione da parte della Commissione, in consultazione con gli Stati membri		B
<b>2. Registri</b>				
Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
10. a) interconnessione dei registri delle insolvenze disponibili (attualmente limitato ad alcuni Stati membri)	— Stati membri e Commissione	— istituzione di registri elettronici nazionali	2014	A
b) interconnessione dei registri delle insolvenze di tutti gli Stati membri come conseguenza della futura modifica del regolamento relativo alle procedure d'insolvenza (obbligo giuridico)	— Stati membri e Commissione	— interconnessione di registri nazionali	2017-2018	

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
11. Registri delle imprese (obbligo giuridico)	— Commissione e Stati membri	— procedura di comitato	2015	A <sup>(3)</sup>
12. Registri catastali	— Commissione	— studio di fattibilità	2014	A
13. Banche dati di interpreti e traduttori	— Stati membri <sup>(4)</sup> e Commissione in cooperazione con EULITA	— progetto in corso <sup>(5)</sup>	2016	B
14. Aiuto per la traduzione di atti giudiziari <sup>(6)</sup>	— Stati membri	— progetto in corso <sup>(5)</sup>	2014-2016	B
15. Registri dei periti giudiziari	— Stati membri	— progetto pilota in corso <sup>(5)</sup>	2016	B
16. Trovare un perito giudiziario	— Stati membri e in seguito Commissione	— gruppo informale <sup>(7)</sup>		B
17. Interconnessione dei registri dei testamenti <sup>(8)</sup>	— Stati membri in cooperazione con i notai	— gruppo informale		B
18. Certificato successorio europeo elettronico	— Commissione	[— studio di fattibilità]		A
19. Registro dei diritti di rappresentanza e dei poteri dei rappresentanti legali <sup>(9)</sup>	— Stati membri	— gruppo informale		B
20. Trovare un ufficiale giudiziario	— Stati membri e Commissione in cooperazione con gli ufficiali giudiziari	— gruppo informale		A

<sup>(3)</sup> Si deve ancora trovare una soluzione circa le modalità pratiche di attuazione.

<sup>(4)</sup> Non tutti gli Stati membri riconoscono a livello nazionale la categoria dei traduttori o degli interpreti giurati.

<sup>(5)</sup> Riguarda alcuni Stati membri.

<sup>(6)</sup> Questa voce riguarda il progetto BABELLEX, che mira a rendere disponibili le banche dati esistenti dei traduttori/interpreti e a dare altresì accesso alle traduzioni esistenti di testi giuridici.

<sup>(7)</sup> Progetto pilota in corso che riguarda alcuni Stati membri.

<sup>(8)</sup> Progetto pilota in corso dei notai.

<sup>(9)</sup> Questo progetto dovrebbe fornire informazioni sui diritti di rappresentanza, come in caso di detenzione (ad esempio per quanto riguarda i minori).

3. *Web semantico*

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
21. ECLI (Identificatore europeo della giurisprudenza) — introduzione dell'ECLI, sviluppo ed estensione dell'interfaccia ECLI — estrazione automatica dagli atti giuridici — migliorare l'accessibilità dei dati giuridici aperti	— Stati membri e Commissione	Gruppo «Giustizia elettronica» e gruppo di esperti della Commissione	2014-2018 (in corso)	A (B se vi è un'estensione delle funzionalità all'estrazione automatica dagli atti giuridici)
22. ELI (progetto rientrante nell'ambito della legislazione elettronica)				A
23. Interoperabilità semantica (glossari, come LEGIVOC)	— Stati membri, Commissione e LEGICOOP	seguito a cura del gruppo «Giustizia elettronica»	2014 (progetto in corso)	A

**B. Accesso alla giustizia e procedimenti stragiudiziali in situazioni transfrontaliere**

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
24. Banca dati degli organi giurisdizionali — identificazione unica di soggetti del settore giudiziario — migliorare contenuti e funzionamento della banca dati degli organi giurisdizionali (estensione della portata agli strumenti europei e nazionali) — interfacce di servizio che consentano la ricerca automatica della banca dati degli organi giurisdizionali tramite applicazioni di giustizia elettronica nazionali ed europee	— Stati membri e Commissione  — Stati membri e Commissione  — Stati membri e Commissione	— progetto in corso  — gruppo di esperti della Commissione  — progetto in corso	2014   2014	A  B  A
25. Moduli dinamici (OPE, controversie di modesta entità e assunzione delle prove)	— Commissione e Stati membri/ e- CODEX	— Gruppo di esperti della Commissione	2014	A

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
26. Risoluzione delle controversie online	— Commissione e Stati membri	— attuazione ed entrata in servizio	2015	A
27. Trovare un Mediatore	— Commissione e Stati membri	— gruppo informale		B
28. Notificazione elettronica degli atti <sup>(10)</sup>	— Camera europea degli ufficiali giudiziari e Stati membri	— progetto in corso	2015-2016	A
29. Ordine europeo d'indagine <sup>(11)</sup>	— Stati membri e Commissione	— gruppo informale/e-CODEX: progetto pilota in corso da marzo 2014 tra alcuni Stati membri		A

### C. Comunicazione tra autorità giudiziarie

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
30. Videoconferenza — organizzare e tenere videoconferenze transfrontaliere (in tutti gli Stati membri) — strumenti IT atti a contribuire a supportare e organizzare videoconferenze — modulo di richiesta/migliorare l'interoperabilità per le videoconferenze — conferma di una videoconferenza transfrontaliera — rete per lo scambio di esperienze e migliori pratiche in materia di videoconferenze, inclusa la formazione  (partecipazione degli operatori della giustizia: giudici, magistrati della procura, avvocati, mediatori, interpreti giurati)	— Stati membri e Commissione	— gruppo informale	2014-2016	A

<sup>(10)</sup> Il gruppo deve valutare e decidere, in un momento successivo, sull'eventuale estensione dell'ambito di questo progetto.

<sup>(11)</sup> Sviluppare soluzioni tecniche per lo scambio elettronico di OEI tra le autorità degli Stati membri.

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
31. e-APP (programma per l'apostille elettronica) (compresi i corrispondenti registri elettronici)	— Stati membri, Commissione in consultazione con la Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato	— gruppo informale		B
32. i-Support (obbligazioni alimentari)	— Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato in consultazione con Stati membri e Commissione	— progetto in corso (programma pilota nel contesto di e-SENS)	2014-2016	A — non destinato ad essere integrato nel portale della giustizia elettronica
33. Cooperazione con il sito web della rete giudiziaria europea in materia penale	— Consiglio, Commissione, rete giudiziaria ed Eurojust	— progetto in corso	2014-2016	A

#### D. Questioni orizzontali

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
34. Traduzione automatica	— Commissione	1) prima inclusione nel portale della giustizia elettronica	2014 e in corso	A
		2) — migliorare la qualità della traduzione — introdurre la traduzione automatica in altri eventuali settori (ad esempio dati non strutturati ricevuti da registri nazionali)	2014 e in corso	A
35. Promozione della giustizia elettronica (portale e giustizia elettronica in generale)	— Stati membri, Consiglio e Commissione	— Gruppo «Giustizia elettronica»	2014 e in corso	A
36. Portale europeo della giustizia elettronica  — Aumentare la facilità d'uso del portale <sup>(12)</sup>  — Indagine sulle esigenze degli utenti	— Commissione	— gruppo di esperti della Commissione		A
				B

<sup>(12)</sup> Segnatamente attraverso moduli di ricerca dinamica e interattiva.

Progetto	Responsabili dell'azione	Azioni da intraprendere	Calendario	Categoria
37. Strategia multicanale <sup>(13)</sup>	— Stati membri e Commissione	— gruppo informale		B
38. Consegna elettronica (trasmissione sicura di informazioni tra Stati membri)	— e-CODEX/e-SENS — Stati membri [e Commissione]	— lavori preparatori e attuazione	2014- [...]	A
39. Firma elettronica (firma di documenti; verifica della validità di documenti firmati in entrata)	— e-CODEX/e-SENS — Stati membri e Commissione	— lavori preparatori e attuazione	2014- [...]	A
40. Pagamento elettronico (pagamento online degli oneri) <sup>(14)</sup>	— Commissione/e- CODEX — Stati membri e Commissione	a) studio di fattibilità b) lavori preparatori e attuazione	2014- [...]	A
41. Identificazione elettronica (accesso differenziato al portale della giustizia elettronica mediante autenticazione con uso di carte d'identità nazionali)	— STORK 2.0/e-SENS — Stati membri e Commissione	— lavori preparatori e attuazione	2014- [...]	A
42. Documento elettronico (conversione e semantica. Norme comuni per documenti scambiati mediante sistemi transfrontalieri)	— e-CODEX/e-SENS — Stati membri e Commissione	— lavori preparatori e attuazione	2014- [...]	A

<sup>(13)</sup> Sviluppare, per le procedure civili transfrontaliere, soluzioni di comunicazione indipendente dal dispositivo utilizzato.

<sup>(14)</sup> Oneri da versare in relazione a procedimenti giudiziari od oneri per l'accesso ai registri.